Scritto da Red.
Lunedì 21 Marzo 2016 13:04



AVELLINO – Erano anni che nella sonnacchiosa Avellino non si vedeva una manifestazione così bella e partecipata. Per la questura ufficialmente erano 5.000, sicuramente molti di più sono stati i partecipanti alla marcia contro la mafia ed in ricordo delle sue vittime, oltre 900, organizzata da *Libera* in tutta Italia. Il corteo, partito dal piazzale “Mimmo Bellizzi”, nei pressi del palazzetto dello sport, ha attraversato tutta la città fino a Borgo Ferrovia, dove nello slargo antistante il campo sportivo, adiacente all'Isochimica, sul palco si è tenuta la lettura dell'elenco delle vittime delle mafie.

Ha introdotto i lavori il responsabile provinciale di libera Francesco Iandolo che ha parlato di giornata storica per l'Irpinia. Si sono succeduti, tra gli altri, nella lettura dell'elenco di tutti i martiri il procuratore Rosario Cantelmo, il vescovo Francesco Marino, il sindaco Paolo Foti, Don Vitaliano Della Sala, il sociologo Ugo Santinelli, il giornalista Generoso Picone, l'assessore Marco Cillo.

Ha partecipato una folta pattuglia di primi cittadini della provincia dall'on. Luigi Famiglietti a Rodolfo Salzarulo, che ha letto i nomi delle vittime irpine, da Rosanna Repole a Stefano Farina e a Paolo Spagnuolo.

Erano presenti i rappresentanti delle maggiori sigle sindacali, significative le assenze dei responsabili dei maggiori partiti. Al completo la formazione di Rifondazione comunista con Costantino D'Argenio, Tony Della Pia, Roberto De Filippis ed il volto storico di Pierino De Gruttola. Un ex operaio dell'Isochimica ha letto i nomi dei colleghi uccisi dall'amianto. A margine dell'evento sono state deposte 23 rose rosse presso l'ingresso della fabbrica della morte.

In sintesi, una bellissima pagina di impegno sociale e passione civile, con la straordinaria partecipazione dei giovani delle scuole superiori e dei loro insegnanti. Questa volta Avellino e l'Irpinia erano presenti: ciò fa ben sperare per un futuro migliore.

{gallery}memorialibera{/gallery}